

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

S. MONFERRINI, C. A. PISONI, *le Terre cedute del Lago Maggiore e Valli d'Ossola. Il Trattato di Worms e il passaggio dalla Lombardia al Piemonte*, Pubblicazioni storiche della zona verbanese, seconda serie, Verbania, Alberti Libraio Editore - Magazzino Storico Verbanese, 2007, pp. 133 + Appendici non numerate. Ill. in b/n nel testo

Il volume è stato pubblicato in occasione del 50° anniversario del *Trattato Di Roma* (1957-2007) e ricorda l'impatto che ebbe sugli abitanti, sull'opinione pubblica e sul commercio - essendo l'Ossola via di transito per l'Europa -, di Arona, Stresa e Vergante, Pallanza, Intra, Degagne, Cannobio e cannobiese e dell'Ossola tutta, l'annessione al Regno di Sardegna e il distacco dalla Lombardia, avvenuto con la firma, da parte di Carlo Emanuele III di Savoia, del Trattato di Worms (13 settembre 1743) con l'Austria e l'Inghilterra, voluto da queste ultime per evitare un cambiamento di fronte del sovrano davanti alle allettanti, continue proposte della Francia. I capitoli del volume, su accurata ricerca archivistica, riguardano la situazione dal 1700 alla Pace di Aquisgrana (18 ottobre 1748); il Trattato di Worms e l'Alto Novarese, dalla Convenzione provvisoria di Torino del 1743 a firma di Austria e Piemonte che precedette il Trattato di Worms, per cui le terre smembrate a Milano del lago e dell'Ossola passavano appunto al Piemonte con confine fissato dai paesi svizzeri in linea fino al Lago Maggiore, il Ticino sino alla confluenza con il Po, da qui alla confluenza col Nure fino quasi alla sua sorgente. Il Trattato di commercio e la Convenzione generale del 1751 ebbe lo scopo di regolamentare i rapporti fra Lombardia e Piemonte lungo la linea di confine e fu molto dettagliato; esso è discusso articolo per articolo da p. 82 a p. 87 ed è riprodotto in forma anastatica in Appendice. Grave fu però per Milano l'abbandono delle terre del lago e dell'Ossola, come risulta dalla Relazione generale del 1753 fatta dall'intendente Capris di Castellamonte, anch'essa in Appendice assieme al testo del Trattato di Worms e all'editto per il giuramento di fedeltà al Re di Sardegna (3 ottobre 1752). Nel complesso un volume pregevole sia per la parte storica con l'ambientazione socio-economica, sia per quella editoriale e tipografica. Lo chiude il colophon che Carlo Alessandro Pisoni scrive all'antica maniera, mentre gli Indici analitici si possono consultare *on line* nella sezione *Loca*, Verbania in generale del sito *internet* del Magazzino Storico Verbanese www.verbanensia.org.